



La SAIG presente a Ginevra per la IX Settimana della Lingua Italiana nel Mondo

Valorizzare l'Italia all'estero è una missione che può essere portata avanti in diversi modi. Tra questi, un ruolo fondamentale è svolto dalla partecipazione ad eventi di rilevanza internazionale, come la Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, che si tiene ogni anno nel mese di ottobre, e la Settimana della Cucina Italiana nel Mondo, programmata per fine novembre.

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG), fin dalla seconda edizione, è attivamente coinvolta nell'organizzazione della Settimana della Lingua italiana, **pag. 4 e 5**



Losanna, Sion e Ginevra: Commemorazione del 4 Novembre 2024

In Svizzera, dove è presente una numerosa e attiva comunità italiana, il 4 novembre è un'occasione per riunire connazionali, autorità diplomatiche e civili, e membri di varie associazioni che operano sul territorio. In particolare, nei cantoni di Ginevra, Vaud e Vallese, compresi nella Circoscrizione Consolare di Ginevra, la commemorazione assume una valenza speciale, **pag. 8 e 9**



On. Toni Ricciardi: Buone notizie per gli italiani all'estero

Approvata in via definitiva la legge per il rafforzamento dei servizi consolari

Il Senato della Repubblica ha dato il via libera definitivo, il 21 novembre, al disegno di legge intitolato "Disposizioni per il finanziamento di interventi volti al rafforzamento dei servizi consolari in favore dei cittadini italiani residenti o presenti all'estero", a prima firma Toni Ricciardi (Partito Democratico). **pag. 7**



Dichiarazione dei diritti dei bambini 2024: Ginevra reagisce



pag. 18

Politica cantonale per i senior: primi risultati del Panel dei senior

I primi risultati del Panel dei senior mostrano una generale soddisfazione tra la popolazione ginevrina over 60, ma emergono preoccupazioni, in particolare riguardo alla salute e all'accesso ai servizi. Parallelamente alla presentazione di questi risultati, il cantone annuncia l'organizzazione, nella primavera del 2025,

pag. 19



La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève
Tel. + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

IBAN
CH36 0900 0000 6575 3873 3

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore
Gino Piroddi

Segretaria
Liliana Bartolini

Redattori e Collaboratori:

- Menotti Bacci
- Guglielmo Cascioli
- Vincenzo Bartolomeo
- Tommasina Isabella Valenzi
- Cosimo Petruzzi
- Agnese Trevisan
- Antonio Vivolo
- Francesco Decicco
- Antonio Bello
- Avv. Alessandra Testaguzza
- Avv. Pietro Folino

Consulenti legali della SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

- Marco Rigamonti
Foto e video: © Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

**La testata riceve il contributo
per la stampa italiana diffusa
all'estero erogati dal
Dipartimento editoriale della
Presidenza del
Consiglio dei Ministri.**

**Distribuzione gratuita
ai membri delle associazioni e
agli italiani del Cantone
di Ginevra**

**10 numeri l'anno, escluso
i mesi di luglio e agosto**

**Il valore di questa copia e
di 2.00 frs.**

**Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.**



Doppia imposizione Italia-Svizzera per i contribuenti inadempienti



È di queste ultime settimane una interessante novità in tema di doppie imposizioni che riguarda i cosiddetti contribuenti "inadempienti".

Cominciamo col ricordare che tutti i cittadini italiani che non siano regolarmente iscritti nell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) sono considerati residenti in Italia, e quindi tenuti a pagare in Italia le imposte sui redditi.

Poiché l'Italia, in ambito fiscale, applica il principio della tassazione mondiale, tutte le persone residenti sono tassate in Italia anche sui redditi prodotti in un Paese estero, dove magari questi stessi redditi sono già stati tassati.

Ad esempio, un cittadino italiano che vive e lavora in Svizzera, ma che non è iscritto all'AIRE, per lo Stato italiano rimane residente in Italia e quindi con l'obbligo di dichiarare al fisco italiano anche i redditi da lavoro svizzeri, nonostante tali redditi siano già stati tassati dalla Svizzera.

Per tale motivo è molto importante iscriversi all'AIRE non appena possibile, ovvero entro 90 giorni dall'acquisizione della residenza estera che si può presupporre durare più di 12 mesi. Per la stessa ragione un iscritto AIRE non può richiedere la Tessera Sanitaria italiana in occasione di brevi soggiorni in Italia, poiché il suo rilascio è legato alla residenza permanente in Italia.

Nonostante questo principio della tassazione mondiale, come noto, l'Italia ha

concluso un certo numero di convenzioni contro le doppie imposizioni, come quella del 09.03.1976 siglata con la Confederazione svizzera.

Questa convenzione prevede che, se un reddito prodotto e già tassato in Svizzera deve essere tassato anche in Italia, all'imposta italiana venga dedotto il credito d'imposta che bisogna farsi riconoscere dall'Italia e che è pari a quanto il contribuente ha già versato, sullo stesso reddito, al fisco svizzero. In tal modo, si evita la doppia imposizione e, complessivamente, il contribuente paga l'importo dell'imposta più alta tra i due Paesi coinvolti, generalmente quella italiana.

L'Agenzia delle Entrate italiana, tuttavia, concede la possibilità di ottenere questo credito d'imposta solo quando la persona presenta spontaneamente la dichiarazione dei redditi in Italia, e non quando è l'Agenzia stessa, in seguito a controlli, a "scoprire" che il contribuente non ha presentato alcuna dichiarazione.

La Corte di Cassazione con una recente sentenza ha confermato che il diritto ad usufruire del credito d'imposta per evitare una doppia imposizione deve essere garantito senza condizioni, quindi anche nel caso del contribuente "inadempiente" e questo perché tale diritto risulta da un impegno che l'Italia ha assunto nei confronti dello Stato estero convenzionato.

Naturalmente, il fisco italiano potrà continuare a esigere il pagamento degli eventuali interessi e sanzioni.

ITAL-UIL Ginevra

Rue des Délices 18 - 1203 Genève
Tel. 022-738 69 44

italuilge@bluewin.ch

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì
dalle 09.00 -12.30
e dalle 14.30 -17.00

ITAL-UIL Losanna

Av. Mon Repos 2 - 1005 Lausanne
Tel. 021-312 59 47

italuil.losanna@bluewin.ch

Orario di apertura al pubblico:

lunedì e mercoledì
dalle 09.00 -12.00
e dalle 14.00 -17.00

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)



In partenariato con la SAIG



L'ACAS invitata alla conferenza sull'autore de *Il Gattopardo*

L'ACAS, Associazione Cultura e Arte Siciliana, ha avuto l'onore di partecipare a una prestigiosa conferenza dedicata a Giuseppe Tomasi di Lampedusa, celebre autore del romanzo *Il Gattopardo*. L'evento si è svolto nella storica sala della Maison Dufour, a Ginevra, e ha richiamato un pubblico numeroso e attento, composto da studiosi, appassionati di letteratura e rappresentanti del mondo culturale internazionale.



che gli eventi dell'epoca hanno avuto sulla sua opera. La sua capacità di coniugare storia, letteratura e testimonianza personale ha reso l'evento non solo un'occasione di approfondimento, ma anche un'esperienza emozionante e unica per i presenti.

Al termine della conferenza, la Duchessa Nicoletta ha avuto un cordiale incontro con il presidente dell'ACAS, Vincenzo Bartolomeo. Durante il dialogo, i due hanno discusso di future collaborazioni culturali e hanno concordato una visita al palazzo di famiglia, luogo intriso di storia e memoria, che sarà inclusa nel prossimo viaggio culturale organizzato dall'ACAS in Sicilia.

La conferenza è stata organizzata dal Rotary Tonon Genevois International in collaborazione con la Société Genevoise des Écrivains (SGE), due importanti istituzioni che promuovono iniziative culturali di grande rilevanza. Relatrice dell'incontro è stata la signora Nicoletta, Duchessa di Palma di Montechiaro, vedova di Gioacchino Lanza Tomasi, figlio adottivo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa e custode dell'eredità letteraria e storica dell'autore.

zione coinvolgente, ripercorrendo la genesi del romanzo *Il Gattopardo*, un capolavoro della letteratura italiana del XX secolo. Attraverso aneddoti personali e una ricostruzione accurata del contesto storico, la relatrice ha offerto uno spaccato vivido della Sicilia di fine Ottocento, delineando con maestria il rapporto tra il romanzo e le vicende della famiglia Tomasi di Lampedusa.

Durante il suo intervento, la Duchessa Nicoletta ha saputo catturare l'attenzione del pubblico con una narra-

In particolare, la Duchessa ha approfondito i legami tra le figure storiche e i personaggi letterari del romanzo, svelando dettagli poco noti sulla vita privata dello scrittore e sull'influenza

La serata si è conclusa in un clima conviviale con un elegante *aperitivo dinatoire*, durante il quale i partecipanti hanno potuto scambiare impressioni e approfondire i temi trattati, consolidando legami tra le realtà culturali presenti.

Vincenzo Bartolomeo

onoestetika

Pour une beauté au naturel

Etait présent à l'IMCAS 2024
au Palais des Congrès de Paris

Médecine & chirurgie esthétique

ono estetika Centre Vézenaz
Route de Thonon 42
1222 Vézenaz
+41 22 879 12 30

ono estetika Clinique Lausanne
Place de la Gare 4
1003 Lausanne
+41 21 312 30 50

ono estetika Clinique Sion
Rue de la Dixence 49
1950 Sion
+41 27 324 44 61



IMCAS
WORLD CONGRESS

PARIS
Palais des Congrès

FEBRUARY

01 - 03

2024



Celebrating
25 Years
of Innovation in Dermatology,
Plastic Surgery & Aging Science

La SAIG presente a Ginevra per la IX Settimana della Lingua Italiana nel Mondo

un'iniziativa nata sotto l'egida del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAE-CI).

Questo evento si propone di promuovere la lingua e la cultura italiana come pilastri dell'identità nazionale e di sottolinearne l'impatto globale, grazie anche al legame con le tradizioni enogastronomiche del nostro Paese.

A fare gli onori di casa durante la serata sono stati i dirigenti della SAIG, guidati dal Coordinatore Carmelo Vaccaro, figura di riferimento per la comunità italiana di Ginevra. Insieme a lui, hanno partecipato i Presidenti delle associazioni affiliate, tra cui la Presidente dell'Associazione Calabresi, Tommasina Isabella Valenzi, e il Presidente dell'Associazione Lucchesi nel Mondo, Menotti Bacci, entrambi da anni impegnati nella promozione della cultura italiana all'estero.

Ad arricchire ulteriormente la rappresentanza della SAIG, erano presenti anche membri del Comitato direttivo, che hanno offerto il loro supporto nell'organizzazione dell'evento e nell'accoglienza degli ospiti. Tra questi: Francesco Decicco; Antonio Bello; Liliana Bartolini; Gino Piroddi.

Dopo aver accolto calorosamente gli invitati, la segretaria Liliana Bartolini ha preso la parola per illustrare il programma della serata. Durante il suo intervento, ha evidenziato le finalità dell'evento, sottolineando l'importanza di rafforzare i legami tra la comunità italiana e le istituzioni locali attraverso iniziative che celebrano la lingua, la cultura e le tradizioni italiane.

Successivamente, il Coordinatore Carmelo Vaccaro ha dato ufficialmen-



te inizio alla serata con un discorso introduttivo, durante il quale ha espresso gratitudine verso le autorità presenti e tutti i partecipanti. Nel suo intervento, Vaccaro ha ribadito il ruolo cruciale della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo nel promuovere la ricchezza del patrimonio culturale italiano a livello internazionale e ha elogiato la comunità italiana di Ginevra per il suo spirito di coesione e partecipazione attiva.

L'evento del 23 novembre è stato impreziosito dalla presenza di numerose personalità di spicco, che hanno ulteriormente confermato l'importanza e il prestigio dell'iniziativa. Tra gli ospiti illustri: Raffaella Benussi, rappresentante del Consolato Generale d'Italia a Ginevra; Livia Zbinden, Presidente del Consiglio Municipale della Città di Ginevra; Marie Barbey-Chappuis, Consigliera amministrativa della Città di Ginevra; Sonja Molinari, Consigliera amministrativa della Città di Carouge; Mariam Yunus Ebenner, Sindaca della Città d'Onex; Anne Kleiner, Consigliera amministrativa della Città di Onex; Daniel Sormanni, Consigliere Nazionale.

Ogni intervento da parte delle autorità presenti ha aggiunto valore all'ini-

ziativa, sottolineando il forte legame tra la città di Ginevra e la comunità italiana, una realtà vivace e profondamente radicata nel tessuto locale.

L'attenzione dedicata agli ospiti e la partecipazione attiva delle autorità hanno contribuito a creare un'atmosfera accogliente e cordiale.

Successivamente, la Presidente dell'ACG, Tommasina Isabella Valenzi, e Liliana Bartolini hanno dato lettura di un messaggio ufficiale inviato dalla Sindaca della Città di Ginevra, Christina Kitsos. Il messaggio, letto sia in francese che in italiano, conteneva parole di elogio per la SAIG e i suoi dirigenti, riconoscendo l'importante contributo offerto alla comunità italiana e alla città di Ginevra attraverso le numerose attività promosse durante l'anno. Il messaggio della Sindaca Kitsos è stato accolto con un lungo applauso, a testimonianza dell'apprezzamento condiviso dai presenti per il lavoro svolto dalla SAIG.

Dopo la lettura del messaggio, il Coordinatore Carmelo Vaccaro ha invitato alcune autorità presenti a

➡ **Segue a pag. 5**





rivolgere un breve saluto al pubblico. Gli interventi delle autorità hanno ulteriormente valorizzato l'evento, confermando il forte sostegno istituzionale alla missione della SAIG e al ruolo centrale della comunità italiana nel tessuto sociale di Ginevra.

Coerentemente con i principi fondamentali dell'evento, quest'anno la SAIG ha voluto celebrare la ricchezza della cucina italiana, simbolo di tradizione e cultura, scegliendo la suggestiva location dei saloni Louise & Parquet dell'Hotel d'Angleterre di Ginevra.

Per rappresentare al meglio l'eccellenza gastronomica italiana, è stato invitato uno dei ristoranti più rinomati della città, Il Mirtillo, gestito con passione dalla famiglia Venezian. Alla serata erano presenti Stefania, Patricia e il giovane Riccardo, presentato con orgoglio dal nonno e fondatore del ristorante, Paolo Venezian.

Durante l'evento, il giovane Riccardo Venezian ha tenuto una conferenza sull'evoluzione della cucina italiana negli ultimi 30 anni. Con competenza e passione, ha esplorato i cambiamenti nelle tecniche culinarie e nelle abitudini alimentari, sottoli-

neando come la tradizione si sia sapientemente combinata con l'innovazione. Al termine del suo intervento, Riccardo ha risposto con entusiasmo a tre domande formulate da Liliana Bartolini, incentrate sul percorso del ristorante di famiglia e sull'esperienza personale come giovane imprenditore nel settore della ristorazione.

L'intervento di Riccardo ha aggiunto un tocco speciale alla serata, offrendo una prospettiva autentica sul valore della cucina italiana non solo come arte, ma anche come identità culturale e simbolo di convivialità.

In questo evento nazionale, ricco di emozioni e significati, la SAIG ha voluto rendere omaggio al lavoro istituzionale svolto dai Com.It.Es. in Svizzera. Per l'occasione, è stata consegnata una targa commemorativa, accompagnata da un messaggio di ringraziamento della SAIG, che riconosceva il loro prezioso ruolo come rappresentanti della comunità italiana presso le rispettive Circoscrizioni Consolari.

I destinatari del riconoscimento sono stati: Michele Scala, Presidente del Com.It.Es. di Losanna, VD e SV e dell'InterComites, che ha ricevuto la targa dalle mani di Sonja Molinari; Ilaria Di Resta, Presidente del Com.It.Es. di Ginevra, omaggiata da Marie Barbey-Chappuis; Gerardo Petta, Presidente del Com.It.Es. di Zurigo, a cui è stata consegnata la targa da Livia Zbinden; Alessandro Luciani, Presidente del Com.It.Es. di Basilea, che ha ricevuto l'omaggio da Mariam Yunus Ebener. Era atteso anche il rappresentante del Com.It.Es. di San Gallo,

che tuttavia non ha potuto essere presente a causa di un imprevisto dell'ultimo momento.

A ciascun presidente è stato inoltre consegnato un pallone, un omaggio simbolico a nome del connazionale Marcello Alleca, dirigente della UEFA, impossibilitato a partecipare per impegni pregressi. Questo gesto ha voluto sottolineare l'importanza del gioco di squadra e della collaborazione, valori che accomunano il lavoro dei Com.It.Es. e la missione della SAIG.

A conclusione della serata, il microfono è passato a Riccardo Galardi, amico storico della SAIG, che ha condiviso con i presenti una toccante riflessione sull'amicizia che lo lega all'organizzazione. Galardi ha ripercorso le tappe principali di questa relazione, ricordando il primo dei cinque monumenti dedicati all'emigrazione italiana, collocato a Ginevra, e il suo significato per la comunità italiana e per le città partner del Cantone di Ginevra.

La serata è stata accompagnata da un menù raffinato e ispirato ai sapori della tradizione italiana, sapientemente elaborato dallo chef dell'Hotel d'Angleterre. Gli ospiti hanno potuto gustare: Caponata, accompagnata da straciatella di burrata e grissini; Ravioli di cervo con rucola e un delicato succo di vitello; Un dolce finale di Delizia al limone, che ha concluso il pasto con una nota fresca e armoniosa.

Con questa iniziativa, la SAIG ribadisce il proprio impegno nel mantenere viva la fiamma dell'italianità nel Cantone di Ginevra e in tutti quei territori dove è chiamata a portare il proprio contributo. Attraverso eventi come questo, la SAIG continua a valorizzare i colori, i sapori e le tradizioni italiane, rafforzando i legami tra la comunità e le istituzioni locali.

C.V.



L'ARPG e la tradizione della festa di San Martino

L'associazionismo, oggi più che mai, attraversa un periodo delicato. Molte realtà storiche si trovano a fronteggiare difficoltà legate al ricambio generazionale, alla carenza di risorse e alla necessità di rinnovarsi per rimanere rilevanti. Tuttavia, alcune associazioni riescono a mantenere vivi i valori e le tradizioni regionali, diventando punti di riferimento per le comunità italiane all'estero.

Tra queste spicca l'Associazione Regionale Pugliese di Ginevra (ARPG), una realtà consolidata che continua a promuovere con passione i valori dell'associazionismo storico. Grazie al suo programma annuale ricco di eventi culturali, conviviali e di intrattenimento, l'ARPG si distingue non solo come una delle associazioni più seguite del Cantone di Ginevra, ma anche come un ponte tra le radici pugliesi e il contesto internazionale in cui opera.

Una serata tra tradizione e convivialità

Lo scorso 16 novembre, presso la Sala Comunale d'Onex, l'ARPG ha organizzato una grande celebrazione per onorare la festa di San Martino, una ricorrenza fortemente radicata nella cultura pugliese. Nella splendida cornice di una serata autunnale, caratterizzata dal calore dell'accoglienza tipica pugliese, il presidente dell'associazione, Cosimo Petruzzi, insieme al suo comitato, ha accolto circa 280 invitati tra soci, simpatizzanti e ospiti di rilievo.

La serata è stata un trionfo di tradizione e gusto, con un menu che ha esaltato i sapori autentici della Puglia. Gli ospiti hanno potuto assaporare piatti tipici come le orecchiette, i pezzetti di cavallo, la salsiccia e, immancabili, le caldarroste. Il tutto è stato accompagnato da una selezione di vini pugliesi, tra cui il protagonista assoluto: il vino simbolo della festa di San Martino.

L'intrattenimento musicale è stato curato dalla storica Orchestra di Tonya Todisco, che ha contribuito a creare un'atmosfera gioiosa e coinvolgente. Le note della musica italiana hanno invitato gli ospiti a ballare, consolidando lo spirito di comunità che contraddistingue l'associazione.

Presenze illustri e messaggi di unità



La serata ha visto la partecipazione di numerosi ospiti istituzionali e rappresentanti di altre associazioni italiane. Tra questi, spiccavano Salvino Testa, rappresentante del Com.It.Es. di Ginevra, Carmelo Vaccaro, coordinatore della SAIG, e rappresentanti delle associazioni calabresi, Tommasina Isabella, ACAS, Vincenzo Bartolomeo, il Consigliere Nazionale, Daniel Sormanni.

Nel suo discorso, il presidente Cosimo Petruzzi, affiancato dal suo vice, Franco Camasso, ha ricordato il Presidente storico dell'ARPG, Antonio Scarlino e ha espresso profonda gratitudine verso il suo comitato, sottolineando il contributo fondamentale dei giovani, che garantiscono un ricambio generazionale essenziale per il futuro dell'associazione. Ha inoltre ringraziato calorosamente gli sponsor, senza i quali sarebbe difficile organizzare eventi di tale portata.

Salvino Testa, in rappresentanza del Com.It.Es., ha aggiornato i presenti sulle ultime novità in ambito consolare, evidenziando i miglioramenti in corso per la comunità italiana resi-

dente a Ginevra.

Carmelo Vaccaro, invece, ha sottolineato l'importanza di unire le forze per rappresentare non solo le proprie radici regionali, ma anche l'identità collettiva italiana all'estero. Come ha affermato Vaccaro:

“Oggi, anche se sentiamo forte il richiamo della nostra regione d'origine, dobbiamo ricordarci di appartenere a una grande nazione, l'Italia.”

Una celebrazione di successo

La festa di San Martino dell'ARPG si è confermata un grande successo, unendo tradizione, convivialità e spirito comunitario. Eventi come questo non solo rafforzano i legami tra i coregionali, ma rappresentano anche un momento per trasmettere alle nuove generazioni l'importanza delle proprie radici culturali.

In un'epoca in cui l'associazionismo è spesso messo a dura prova, l'ARPG continua a dimostrarsi un modello di resistenza e vitalità, dimostrando che celebrare le proprie tradizioni è un modo per guardare al futuro con speranza e orgoglio. La festa di San Martino non è solo un momento di gioia, ma un vero e proprio simbolo di identità per i pugliesi nel mondo.

L'ARPG, con il suo impegno, ha saputo trasferire questa antica tradizione nella realtà ginevrina, mantenendo vivo il senso di appartenenza per i pugliesi all'estero. Con oltre 5000 coregionali residenti, la comunità pugliese rappresenta la seconda più numerosa tra le italiane a Ginevra, dopo quella siciliana.



On. Toni Ricciardi: Buone notizie per gli italiani all'estero

La legge, approvata in un clima di forte unità politica, punta a migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi consolari, rispondendo a una delle principali criticità segnalate dalle comunità italiane all'estero: i lunghi tempi di attesa e la difficoltà di accedere ai servizi essenziali, come il rilascio dei passaporti.

Un iter parlamentare rapido e senza ostacoli

Dopo il voto favorevole della Camera, il testo è stato rapidamente esaminato e approvato dal Senato senza modifiche. Il relatore, senatore Roberto Menia (Fratelli d'Italia), ha illustrato il provvedimento sottolineandone l'importanza strategica per le comunità italiane all'estero, spesso trascurate nei programmi di intervento pubblico.

Il disegno di legge, composto da un unico articolo, prevede la creazione di un fondo permanente di 4 milioni di euro all'anno a partire dal 2025, destinato al rafforzamento dei servizi consolari, con particolare attenzione al rilascio dei passaporti.

La distribuzione delle risorse avverrà in base al numero di passaporti emessi da ciascun ufficio consolare, assicurando così un criterio oggettivo per l'assegnazione dei fondi. Inoltre, la legge introduce un meccanismo di trasparenza: entro il mese di marzo di ogni anno, una relazione dettagliata sull'utilizzo delle risorse sarà pubblicata online, consentendo a cittadini e istituzioni di monitorare l'efficacia del provvedimento.

La copertura finanziaria è stata garantita tramite riduzioni mirate nel bilancio del Ministero dell'Economia, evitando quindi nuovi oneri per lo Stato.

Un consenso trasversale e riflessioni critiche

Il provvedimento è stato approvato con il voto unanime di tutte le forze politiche presenti in Parlamento. Durante le dichiarazioni di voto, hanno preso la parola diversi senatori, tra cui Ivan Scalfarotto (Italia Viva), Tino Magni (Misto-AVS), Andrea De Rosa (Forza Italia-Berlusconi Presidente), Andrea Marton (Movimento 5 Stelle), Stefania Pucciarelli (Lega-Salvini Premier), Alessandro Alfieri (Partito Democratico) e Antonella Fadda (Fratelli d'Italia).

Nonostante il voto favorevole, alcune forze politiche hanno sollevato osser-



vazioni critiche. **Italia Viva** ha evidenziato la necessità di una riforma più ampia sulla gestione della cittadinanza italiana, proponendo di dare priorità a chi vive e contribuisce stabilmente nel Paese. **Il Movimento 5 Stelle**, invece, ha espresso perplessità sul criterio di distribuzione dei fondi, ritenendo che possa penalizzare gli uffici consolari che, pur emettendo meno passaporti, affrontano già situazioni di forte difficoltà.

Un risultato storico per gli italiani all'estero

Per la prima volta nella storia, una legge rivolta specificamente agli italiani residenti all'estero è stata approvata seguendo un iter parlamentare del tutto ordinario. Questo rappresenta un segnale significativo di attenzione e impegno da parte delle istituzioni italiane verso le comunità all'estero, che spesso lamentano di essere trascurate.

Il senatore Alessandro Alfieri (Partito Democratico), responsabile per il PNRR e le riforme nella segreteria nazionale del PD, ha dichiarato:

“Grazie al collega Toni Ricciardi per questo importante risultato. Abbiamo lavorato per un diritto di cittadinanza, offrendo una risposta concreta a tante italiane e tanti italiani che troppo spesso vengono dimenticati. Questo provvedimento rappresenta un passo avanti decisivo per abbattere le liste d'attesa e migliorare l'efficienza dei servizi consolari.”

Secondo Alfieri, la legge non è una “bandierina” di una parte politica, ma un intervento che risponde a un'esigenza reale e condivisa, come dimostrato dall'approvazione unanime in Parlamento.

Un'attenzione speciale alla “21esima regione d'Italia”

La legge si rivolge alla cosiddetta “21esima regione d'Italia”, ovvero gli oltre 7 milioni di cittadine e cittadini italiani residenti all'estero. Per molti di loro, i servizi consolari rappresentano il principale punto di contatto con la madrepatria, e migliorare l'accesso a questi servizi significa rafforzare il legame con la comunità nazionale.

Grazie a questo provvedimento, i consolati potranno migliorare l'organizzazione e la capacità di rispondere alle richieste dei cittadini, riducendo tempi di attesa che, in alcuni casi, superano oggi i sei mesi.

Il messaggio di unità lanciato dal Parlamento rappresenta un riconoscimento dell'importanza strategica delle comunità italiane all'estero, che non solo mantengono vivi i legami culturali con l'Italia, ma contribuiscono anche a rafforzarne il ruolo economico e diplomatico nel mondo.

Un impegno per il futuro

L'approvazione di questa legge rappresenta un passo significativo, ma non l'unico necessario. Come sottolineato da alcuni parlamentari, sarà fondamentale monitorare l'efficacia del provvedimento e, se necessario, intervenire con ulteriori misure per garantire che le comunità italiane all'estero ricevano un'assistenza sempre più adeguata.

“Questa è solo la prima di una serie di iniziative che dobbiamo intraprendere per garantire diritti e servizi agli italiani all'estero,” ha concluso Toni Ricciardi.

Losanna Sion e Ginevra: Commemorazione del 4 Novembre

consolidando i legami tra italiani e svizzeri e rafforzando il senso di appartenenza alla cultura e alla storia italiana.

Commemorazione a Losanna

A Losanna, il Comitato degli Italiani all'Estero (Com.It.Es.) ha scelto il 2 novembre per celebrare questa importante ricorrenza presso il Cimitero du Bois-de-Vaux, sotto il patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Ginevra. La cerimonia ha visto la partecipazione di personalità di rilievo: l'Ambasciatore d'Italia in Svizzera, S.E. Gian Lorenzo Cornado, alla sua prima partecipazione ufficiale alla cerimonia nella città romanda; il Vice Console Calogero Caputo, rappresentante del Consolato; e Dario Natale per il Comites di Ginevra. Il Presidente del Com.It.Es. di Losanna, Michele Scala, ha accolto i partecipanti e ha aperto l'evento con un discorso toccante, ricordando il sacrificio dei caduti e il significato della giornata per la comunità italiana.

L'atmosfera è stata arricchita dalla presenza di autorità civili e militari svizzere, che hanno accompagnato le associazioni italiane e svizzere presenti. Tra le tante bandiere e labari, quella dell'Unione Nazionale Decorati Italiani in Svizzera (UNDIS), portata con orgoglio dal Cav. Uff. Domenico Silleri, è stata protagonista di un momento commemorativo significativo, con la deposizione di una cesta di fiori al Monumento.

La celebrazione è stata arricchita anche dalla partecipazione di alunni dei corsi di italiano, che hanno declamato poesie a tema patriottico, offrendo un contributo emotivo e coinvolgente. La Banda Musicale di Ginevra e il Coro della Missione Cattolica di Losanna hanno infine accompagnato i momenti salienti dell'evento con brani solenni, creando un'atmosfera intensa e commovente che ha unito i presenti nel ricordo e nella celebrazione dei valori comuni.

Commemorazione a Sion

La commemorazione del 4 Novembre si è svolta a Sion domenica 3 novembre, organizzata dall'Intercomitato delle Associazioni Italiane di Sion e dintorni, che include la Colonia Italiana di Sion, l'AGIS, la Missione Cattolica Italiana di Sion e l'Associazione Italia-Valais.

La Console Generale, Nicoletta Picci-



rillo, impossibilitata a partecipare per impegni istituzionali presi precedentemente, ha comunque inviato la corona del Consolato Generale d'Italia a Ginevra, che è stata benedetta durante la cerimonia da Padre Costante Facchetti nella chiesa del Sacré-Cœur di Sion.

L'allocuzione è stata affidata al Cav. Uff. Domenico Mesiano, portavoce dell'Intercomitato e Presidente della Sezione VD e VS dell'UNDIS. È intervenuto anche Maurizio Mastroiani, Capo Gruppo degli Alpini di Sion e dintorni, che ha letto la preghiera degli Ex Combattenti e Reduci.

Diverse associazioni civili e militari hanno partecipato alla cerimonia, ognuna rappresentata dalle proprie bandiere, inclusa quella della nuova sezione vallesana dell'UNDIS, portata dal membro Cavaliere Carmine Tufo.

Al termine della cerimonia religiosa, le delegazioni hanno depresso la corona presso il monumento dei Caduti nel vecchio cimitero di Sion, vicino alla Cappella dei Cappuccini. Successivamente, tutti i partecipanti si sono riuniti per un aperitivo offerto dall'Intercomitato.

Commemorazione a Ginevra

A Ginevra, il 4 novembre è commemorato dal 1977, quando, grazie all'iniziativa dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, sotto la presidenza del compianto Comm. Nunzio Crusi, venne istituita per la prima volta una cerimonia in onore della Festa dell'Unità Nazionale e delle

Forze Armate. Da allora, la celebrazione si tiene ogni anno nella prima domenica di novembre, diventando un appuntamento di grande valore per la comunità italiana locale. Quest'anno, la cerimonia si è svolta il 3 novembre, organizzata dal Gruppo Alpini locale con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia a Berna e del Consolato Generale d'Italia a Ginevra, e con la collaborazione del "Gruppo Genitori Ginevra".

La giornata è iniziata alle 10:30 presso la Cappella Camoletti del Cimitero di St. George, con una messa officiata da Mons. Massimo De Gregori. Alla celebrazione hanno partecipato numerosi rappresentanti istituzionali, tra cui l'Ambasciatore d'Italia a Berna, S.E. Gian Lorenzo Cornado, la Console Generale d'Italia a Ginevra, Nicoletta Piccirillo, Ilaria Di Resta e Chiara Ciminelli, rappresentante del Com.It.Es. di Ginevra. Tra il pubblico si contavano anche varie autorità politiche, civili e militari italiane e svizzere, oltre a delegazioni di associazioni con le rispettive bandiere. Un momento speciale è stato offerto dall'Unione Nazionale Decorati Italiani in Svizzera (UNDIS), rappresentata da Paolo Frattolillo, anche Com.It.Es. di Losanna, VD e VS e dal Cav. Uff. Domenico Silleri, che ha portato la bandiera e depresso una cesta di fiori in onore dei caduti.

Terminata la messa, i partecipanti si sono riuniti in corteo per raggiungere il Monumento dei Caduti Italiani.

Qui, gli inni nazionali svizzero e italiano sono stati eseguiti in segno di rispetto e fratellanza, seguiti dal tradizionale e commovente “Silenzio fuori ordinanza” in memoria dei caduti della Grande Guerra. Il momento è stato segnato anche dagli interventi del Capogruppo Antonio Strappazon, che ha osservato un minuto di silenzio in memoria del Presidente Comm. Nunzio Crusi, pioniere della commemorazione, e dai discorsi del Gruppo Genitori Ginevra, che hanno citato riflessioni sulla pace e l'importanza della solidarietà tra popoli.



Queste commemorazioni solenni testimoniano la capacità della comunità italiana all'estero di superare le differenze e di lavorare unita per il bene comune, mantenendo vivi i valori di solidarietà e rispetto per il sacrificio di chi ha combattuto per un futuro di pace. Celebrare queste ricorrenze con un tono di maggiore sobrietà e umiltà potrebbe aggiungere ulteriore significato alla commemorazione, concentrandosi sul ricordo e sulla riflessione, e valorizzando il senso profondo di queste tradizioni.

L'Ambasciatore Cornado ha tenuto un discorso finale, ricordando il sacrificio di milioni di vite umane e sottolineando il ruolo delle Forze Armate nel difendere valori fondamentali come la pace, la libertà e la sicurezza. Una nota significativa è stata data dalla presenza del Console Tedesco,

Mathis Kern, che, insieme ai rappresentanti italiani, ha deposto una corona d'alloro al Monumento dei Caduti e una gerba di fiori in segno di unione e di riconciliazione, simboleggiando una rinnovata amicizia tra nazioni che in passato furono in conflitto.

In conclusione, queste cerimonie dovrebbero continuare a privilegiare una dimensione di rispetto e di raccoglimento, evitando eccessi di carattere folcloristico per preservare la solennità e il valore morale di eventi che hanno profondamente segnato la storia del nostro Paese e che continuano a ispirare le nuove generazioni.

C.V.

“Loro” di Paolo Sorrentino a Ginevra

Un'interessante serata di discussione e approfondimento si è svolta il 14 novembre presso il Cinema CDD in Rue des Charmilles, grazie all'evento organizzato dal Partito Democratico di Ginevra. Al centro dell'incontro, il film “Loro” di Paolo Sorrentino, un'opera che ha saputo catturare l'attenzione del pubblico con il suo ritratto affascinante e controverso di Silvio Berlusconi.

La proiezione, coordinata dal presidente del circolo, Dario Natale, è stata preceduta dagli interventi di Domenico Iaia, economista presso la World Health Organization e attivista politico, e Chiara Ciminelli, responsabile della Commissione Formazione e Pari Opportunità del Comites di Ginevra, nonché attivista della “Grève des Femmes” e di numerose altre iniziative sociali. Entrambi hanno offerto chiavi di lettura stimolanti, arricchendo l'esperienza del film con riflessioni profonde su politica, cultura e società.

Domenico Iaia, ispirandosi a Gramsci, ha affrontato il tema dell'egemonia culturale, evidenziando come Berlusconi abbia saputo plasmare la cultura di massa attraverso il controllo dei media. “Non si tratta solo di potere politico o economico,” ha dichiarato, “ma di un'egemonia culturale che ha ridefinito il concetto di successo, bellezza e valori sociali, influenzando profondamente ogni stra-



to della società italiana, da nord a sud.” Un'analisi che ha permesso di comprendere come la narrazione mediatica di Berlusconi abbia contribuito a modificare l'immaginario collettivo, con effetti duraturi sulla politica e sulla società.

Chiara Ciminelli ha invece richiamato le riflessioni di Enrico Berlinguer sulla “questione morale”, sottolineando come Berlusconi incarni l'antitesi di quei valori etici che il leader del PCI considerava imprescindibili per la politica. “La mercificazione dell'immagine femminile e l'uso spregiudicato del potere mediatico,” ha osservato, “ci costringono a riflettere su che tipo di società desideriamo costruire.” Ha inoltre evidenziato come l'apparente leggerezza dell'epopea berlusconiana, tra scandali e risate, abbia contribuito all'impoverimento del dibattito pubblico, generando un immaginario collettivo di

cui paghiamo ancora oggi le conseguenze sociali ed etiche.

La proiezione del film, con il suo sapiente intreccio di satira, dramma e grottesco, ha offerto uno spaccato impietoso sull'Italia berlusconiana, stimolando una discussione animata e partecipata. Gli spettatori hanno condiviso riflessioni sul modo in cui “Loro” riesca a mettere in luce temi di grande attualità, tra cui la concentrazione del potere, la manipolazione dell'opinione pubblica e l'etica nella politica.

Con “Loro”, Paolo Sorrentino dimostra ancora una volta il suo talento nel combinare satira e dramma, costruendo un ritratto incisivo, visivamente potente e, a tratti, crudo di Berlusconi. Il film, accolto con opinioni contrastanti e oggetto di polemiche in Italia, si distingue per il coraggio con cui svela i meccanismi del potere e della manipolazione mediatica.

La serata si è conclusa con l'impegno del Partito Democratico di Ginevra a continuare a promuovere eventi culturali e dibattiti su temi di interesse per la comunità italiana e internazionale. Un appuntamento che ha saputo coniugare cinema, politica e riflessione sociale, confermandosi come un momento di grande valore culturale e civico.

Dario Natale

“L’uomo, il giudice, il credente”, conferenza in ricordo del giudice Rosario Livatino



Venerdì 8 novembre, presso la Missione Cattolica Italiana di Ginevra, si è svolto un evento commemorativo dedicato alla figura del giudice Rosario Livatino, organizzato dall'Associazione Cultura e Arte Siciliana (ACAS), Unione Regionale Emigrati Siciliani, Associazione Regionale Sicilia – Nyon, MCI Missione Cattolica Italiana e Il giornale Italiano.

Con il Patrocinio del Com.It.Es. L'incontro ha ospitato lo scrittore e giornalista italiano Roberto Mistretta, la cui produzione letteraria spazia tra romanzi gialli e opere di impegno sociale incentrate sui temi della giustizia e della lotta alla mafia nella sua Sicilia.

L'incontro è stato aperto da Vincenzo Bartolomeo, presidente di ACAS, che ha ringraziato Mistretta e gli enti coinvolti per il sostegno alla serata. Laura Facini, responsabile Cultura del Com.It.Es. di Ginevra, ha quindi introdotto la carriera letteraria di Mistretta, autore di numerose opere tradotte in varie lingue e vincitore, nel 2019, del Premio Alberto Tedeschi - Giallo Mondadori.

Il tema centrale della serata è stato Rosario Livatino, giovane magistrato assassinato nel 1990 dalla “stidda,” una fazione ribelle della mafia siciliana. Roberto Mistretta, autore del libro *Rosario Livatino – l’uomo, il giudice, il credente* (pubblicato nel 2015 e poi riedito nel 2022 con ampliamenti aggiunti dopo la beatificazione del giudice), ha scelto di non presentare il libro stesso, ma di concentrarsi piuttosto sul ritratto umano e morale del magistrato.

Mistretta ha raccontato come Livatino vivesse la magistratura non come una carriera, ma come una missione, motivata dalla fede cattolica e da un forte senso di giustizia. Il motto latino *Sub Tutela Dei* (Sotto la protezione di Dio), abbreviato in *S.T.D.* e annotato nelle agende personali di Livatino, esprimeva la profonda integrazione tra spiritualità e impegno civile che caratterizzava la sua vita.

Nonostante la sua riservatezza e il basso profilo mediatico rispetto a figure come Falcone e Borsellino, il giudice ha rappresentato un esempio di coraggio e incorruttibilità, contribuendo con il suo operato a una progressiva trasformazione culturale in Sicilia nei confronti delle mafie.

Mistretta ha ricordato il giorno dell'omicidio del giudice, avvenuto mentre viaggiava da solo su un'auto modesta e priva di protezione. Un contrasto evidente tra la sua vita semplice e l'apparato criminale che ne pianificò l'eliminazione. La reazione di Livatino, colpito e in punto di morte, lasciò un'impronta indelebile nei suoi stessi assassini: uno di essi, coinvolto in giovane età, si pentì, non come collaboratore di giustizia, ma come testimone nel processo di beatificazione, avviato da Papa Giovanni Paolo II e

confermato nel 2020 da Papa Francesco.

Roberto Mistretta ha voluto sottolineare la profonda integrità di Livatino, ricordando aneddoti che hanno evidenziato come il giudice fosse incorruttibile anche nelle piccole cose, rifiutando persino favori di minima entità da conoscenti e parenti. La sua figura, seppur meno nota a livello internazionale, ha contribuito a modificare l'atteggiamento della Sicilia e dell'Italia nei confronti delle mafie.

La serata si è conclusa con gli interventi del pubblico, che hanno confermato l'emozione e la gratitudine per il ricordo di un uomo che, con la sua vita e il suo lavoro, ha ispirato un profondo cambiamento culturale. Questo incontro ha rappresentato un omaggio a Livatino e una riflessione sull'importanza di integrità, fede e coraggio nella difesa della giustizia.

Con questo evento, l'Associazione Cultura e Arte Siciliana ha confermato il proprio ruolo di promotrice di valori autentici e positivi che caratterizzano la Sicilia. L'ACAS continua a essere un punto di riferimento per la comunità siciliana all'estero, ricordando che questa terra, conosciuta e amata in tutto il mondo, non è solo segnata da vicende di criminalità, ma è anche patria di uomini e donne che hanno lottato contro ogni forma di ingiustizia. Eventi come questo mostrano il lato luminoso della Sicilia, madre di poeti, artisti e pensatori che si sono distinti per il loro impegno nel combattere le organizzazioni criminali e difendere i valori universali di libertà, giustizia e dignità umana.



La 1a edizione dello Swiss Italian Startup Award: il genio italiano all'avanguardia

Il successo ha caratterizzato la prima edizione dello Swiss Italian Startup Award, un evento di grande importanza organizzato dalla Camera di Commercio Italiana per la Svizzera in collaborazione con FONGIT (Fondation Genevoise pour l'Innovation Technologique).

Questo evento, ideato da Claudio Bozzo, Presidente della CCIS Svizzera Romanda, e da Antonio Gambardella Presidente della FONGIT, nasce con l'ambizioso obiettivo di far conoscere e valorizzare l'innovazione tecnologica italiana in Svizzera, creando un punto di contatto e collaborazione tra i due vivaci ecosistemi innovativi. L'iniziativa intende inoltre promuovere una maggiore integrazione delle eccellenze italiane in ambito tecnologico e scientifico nel mercato svizzero, contribuendo a rafforzare i legami culturali ed economici tra i due Paesi.

L'invito a partecipare ha suscitato grande interesse, portando alla candidatura di oltre 150 startup, tra cui sono state selezionate 12 finaliste, 8 provenienti da diverse regioni d'Italia e 4 dalla Svizzera. Questo gruppo eterogeneo di finaliste ha visto un tratto comune nell'evidenziare il talento italiano, con un totale di 12 progetti innovativi guidati da fondatori italiani. Ogni startup è stata associata a una delle quattro principali verticali tecnologiche, selezionate per rappresentare le aree di maggiore sviluppo e interesse a livello globale e regionale: 1. Fintech & Insurtech, 2. Health & Nutrition, 3. ICT & Consumer Services, 4. Industrials & Engineering. Ciascuna delle finaliste ha avuto l'opportunità di presentare il proprio progetto attraverso un pitch di 3 minuti davanti a una platea di esperti del settore, potenziali investitori e rappresentanti istituzionali.

L'evento, svolto con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia a Berna e del Consolato Generale d'Italia a Ginevra, ha visto il sostegno di importanti partner, tra cui la CCIG - Chambre de Commerce et d'Industrie de Genève, e ITA - Italian Trade Agency, oltre alla collaborazione di sponsor strategici, la cui presenza ha contribuito a elevare il profilo dell'iniziativa. Il risultato è stata una serata di networking e confronto con una presenza di 350 partecipanti, tra cui numerosi investitori, interessati alle



opportunità offerte dalle startup in gara.

Questa prima edizione è stata arricchita da una performance artistica di rilievo, con l'intermezzo musicale del celebre violinista Fabrizio Von Arx, noto per la sua maestria nell'esecuzione su uno Stradivari. Questo momento ha aggiunto un tocco di eleganza e cultura all'evento, sottolineando ancora una volta l'eccellenza artistica italiana. La serata è stata condotta con grande professionalità da Bianca Bonetti di Gyrus Capital, che ha gestito i tempi dell'evento con precisione, facilitando il flusso delle presentazioni e introducendo ogni startup con attenzione e competenza.

Al termine della serata sono state premiate le startup più innovative e promettenti nelle rispettive categorie:

- Mynerva, startup con sede a Zurigo, attiva nella verticale Health & Nutrition, ha sviluppato un dispositivo medico all'avanguardia pensato per alleviare il dolore cronico e ripristinare la sensibilità al tatto nei pazienti affetti da diabete. Questo progetto ha colpito non solo la giuria di esperti, ma anche il pubblico presente, aggiudicandosi sia il premio della Giuria sia il premio del Pubblico, dimostrando il valore del progetto sia dal punto di vista scientifico che per il potenziale impatto sociale. Tale premio è stato consegnato dalla Console generale d'Italia a Ginevra, Nicoletta Piccirillo.

- Lokky, una startup milanese della verticale Fintech & Insurtech, si è distinta per le sue soluzioni digitali rapide e personalizzate dedicate a professionisti e piccole imprese, un ambito in cui l'innovazione è fondamentale per semplificare l'accesso a servizi finanziari e assicurativi. Lokky ha ricevuto il premio speciale Allianz,

che offrirà alla startup la possibilità di interfacciarsi con il top management di Allianz, aprendo la strada a future collaborazioni in ottica di open innovation.

- Hiro Robotics, startup di Genova appartenente alla verticale Industrials & Engineering, ha proposto una soluzione innovativa per affrontare il problema dei rifiuti elettronici, trasformandoli in una risorsa attraverso l'uso

dell'intelligenza artificiale e della robotica. Questa tecnologia ha ricevuto il Premio FONGIT, che include un pacchetto di servizi e l'accesso a un programma di accelerazione presso FONGIT, offrendo a Hiro Robotics il supporto necessario per espandere il proprio progetto.

Il livello delle 12 startup finaliste è stato molto elevato, con tutti i partecipanti che hanno dimostrato una notevole professionalità e preparazione, anche grazie alle sessioni di coaching fornite dagli esperti di FONGIT. Questi allenamenti hanno contribuito a rendere i pitch più efficaci e convincenti, consentendo alle startup di presentarsi al meglio di fronte a un pubblico internazionale di esperti e potenziali investitori.

Questo primo Swiss Italian Startup Award si è rivelato un successo straordinario, frutto di un impegno intenso e coordinato del team della Camera di Commercio Italiana per la Svizzera e di FONGIT. I dodici mesi di preparazione sono stati ripagati dalla qualità delle startup presentate e dall'entusiasmo suscitato tra i partecipanti.

L'evento rappresenta un nuovo e importante passo per la presenza e il contributo italiano nel settore dell'innovazione in Svizzera, grazie al lavoro di individui e organizzazioni che investono energie per portare alto il nome dell'Italia. Questi sforzi, a volte silenziosi, sono essenziali per sostenere una generazione di giovani talenti italiani che stanno facendo la differenza in campo tecnologico e scientifico. Un'attenzione crescente verso questa eccellenza potrebbe aprire nuove prospettive di sviluppo per questi progetti, consentendo a sempre più innovatori italiani di mettere il proprio talento a disposizione del progresso e del benessere globale.

Il Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro incontra Christina Kitsos

L'incontro con Christina Kitsos, Sindaca della Città di Ginevra e Responsabile del Dipartimento della Coesione Sociale e della Solidarietà, è stato dedicato alla presentazione del rapporto annuale sulle sinergie sviluppate tra la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra) e la Città di Ginevra.

L'incontro ha permesso di fare il punto sulle attività programmatiche realizzate in ambito socio-culturale e informativo, con particolare attenzione ai progetti congiunti volti a promuovere l'integrazione, la diversità culturale e il sostegno alla comunità italiana presente sul territorio.

Durante l'incontro, sono stati esaminati i risultati delle iniziative più rile-



vanti svolte nell'anno precedente, con un focus sulle modalità operative adottate e sull'impatto delle attività nella costruzione di un dialogo inter-

spondere alle esigenze del territorio e di valorizzare la ricchezza delle diverse comunità culturali che vi convivono.

culturale. È stata inoltre sottolineata l'importanza di mantenere un dialogo aperto e costante, riconoscendo il ruolo fondamentale della SAIG nel rafforzare i legami tra la comunità italiana e le istituzioni locali.

Caratterizzato da un clima di cordialità e reciproca collaborazione, l'incontro ha rappresentato un passo ulteriore verso il consolidamento delle relazioni tra la SAIG e la Città di Ginevra.

Entrambe le parti hanno riaffermato il loro impegno a proseguire gli sforzi comuni per sviluppare nuove progettualità, capaci di ri-

All'Assemblea Generale dell'Associazione Lucchesi: si prepara il 50° anniversario

Lo scorso 24 novembre si è svolta l'Assemblea annuale dell'Associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra, un appuntamento molto atteso che rappresenta un momento di riflessione e pianificazione per questa storica realtà associativa. L'incontro si è tenuto presso la sede sociale, alla presenza di numerosi soci e rappresentanti delle istituzioni locali.

Oltre alle consuete attività previste dallo statuto, l'assemblea ha dedicato ampio spazio all'organizzazione dell'evento celebrativo previsto per domenica 2 febbraio 2025, data in cui prenderanno ufficialmente il via i festeggiamenti per il 50° anniversario dell'Associazione. Questo importante traguardo sarà onorato con una serie di iniziative che mirano a coinvolgere non solo i soci, ma anche la comunità lucchese e toscana residente a Ginevra, oltre a rappresentanti istituzionali sia italiani che svizzeri.

Durante i lavori, i rappresentanti dei Toscani a Ginevra hanno espresso il



loro apprezzamento per l'instancabile impegno dell'Associazione e hanno conferito mandato al Presidente storico, Menotti Bacci, e al Comitato direttivo di avviare i preparativi per le celebrazioni. Saranno previsti incontri culturali, eventi conviviali, conferenze e altre iniziative volte a valorizzare il patrimonio culturale lucchese e a rafforzare i legami con le origini.

Fondata nel 1975, l'Associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra è una

delle realtà associative più longeve e dinamiche del Cantone, con 120 soci attivi e una programmazione annuale ricca di appuntamenti. Tra le attività organizzate spiccano due feste sociali, un picnic estivo, e due viaggi culturali in Italia, spesso finalizzati alla scoperta delle bellezze della Lucchesia e delle tradizioni toscane. Queste iniziative non solo offrono momenti di aggregazione, ma contribuiscono anche a mantenere vivo il legame con la terra d'origine, trasmettendo alle nuove generazioni un senso di appartenenza e identità.

Nonostante il passare degli anni e l'età avanzata di alcuni membri, l'Associazione si conferma un punto di riferimento per la comunità italiana a Ginevra, grazie a un costante rinnovamento delle attività e al forte spirito di collaborazione tra i soci. Questo 50° anniversario rappresenta non solo un'occasione per celebrare i successi raggiunti, ma anche un'opportunità per guardare al futuro con rinnovato entusiasmo e impegno.

Forse non tutti sanno che

Successioni: come tutelare i beni che andranno ai figli



Capita spesso che si ricevano in successione dei beni che si trovano in Svizzera e beni che si trovano in Italia.

Molto frequentemente accade che in Svizzera, oltre a beni mobili (come conti correnti), esistano anche debiti accumulati con le prestazioni complementari (ad esempio nel caso in cui un genitore sia stato molto tempo in un EMS) e che in Italia; invece, vi siano dei beni immobiliari come la casa di famiglia.

Molti sono coloro che si chiedono se possano rinunciare alla eredità in Svizzera per evitare di pagare i debiti ma accettare l'eredità dei beni immobiliari in Italia.

Ebbene, secondo la normativa, scegliere i beni da accettare o da rifiutare non è possibile: la successione è unica, ovunque i beni si trovino, e unica può essere l'accettazione o la rinuncia. Rinunciare in Svizzera e accettare i beni in Italia, comporta il rischio che l'accettazione annulli la rinuncia e, dunque, i creditori potrebbero aggredire i beni dell'erede in Svizzera (lo stipendio, la pensione, i conti correnti).

Come si rinuncia all'eredità?

La rinuncia all'eredità per l'Italia, diversamente da quella prevista in Svizzera, è un atto solenne, poiché il legislatore all'art. 519 c.c. prescrive che essa debba essere fatta a mezzo di dichiarazione ricevuta da un notaio o dal cancelliere del Tribunale del circondario del luogo ove si è aperta la successione e inserita nel registro delle successioni.

Molto spesso però, in caso di residenti all'estero, non tutti i Tribunali italiani si occupano delle rinunce e, dunque, meglio rivolgersi ad un legale in diritto italiano che potrà ben spiegare cosa fare. In Svizzera per la rinuncia è sufficiente inviare una dichiarazione per sé e per i propri discendenti all'autorità competente. A Ginevra, ad esempio, è il Giudice di Pace.

A cosa si deve prestare attenzione nella rinuncia all'eredità?

È bene però prestare attenzione al



caso in cui chi rinuncia all'eredità ha figli, soprattutto se minori. Nel caso in cui non si voglia o non si possa accettare l'eredità - compresa quindi la rinuncia - il figlio subentra per rappresentazione nel diritto di accettare del rinunciante.

Nel caso si rinunci perché l'eredità è gravata da molti debiti è bene preoccuparsi di far rinunciare anche chi subentra per rappresentazione, ricordando che, se il rappresentante è minore, per una valida rinuncia è necessaria l'autorizzazione giudiziaria (Giudice tutelare che all'estero è il Console del luogo ove sono domiciliati i minori). Per questo è sempre bene affidarsi a un notaio piuttosto che usufruire dei servizi del Tribunale.

È possibile revocare una rinuncia di eredità?

La revoca è consentita solo fino a quando la quota rinunciata non sia stata da altri acquistata, oppure quando il termine decennale per accettare l'eredità non sia interamente trascorso.

Si può rinunciare solo a parte dell'eredità?

L'art. 520 c.c. dispone che è nulla la rinuncia fatta solo in parte. Ma nel caso in cui il testatore abbia disposto per testamento solo di metà del suo patrimonio, ma l'altra metà è devoluta per legge allo stesso erede testamentario che rinuncia cosa succede? Ci si chiede se l'erede possa rinunciare alla successione devoluta-

gli per testamento e accettare quello devolutagli per legge. Sarebbe preferibile seguire la tesi negativa in quanto l'eredità deve considerarsi unica.

Ma la domanda principale da farsi è: la rinuncia comporta rinuncia a tutti i diritti?

Ed ecco la soluzione per tutelare i beni per i figli. La rinuncia all'eredità non comporta rinuncia a tutti i diritti. Essa non comporta rinuncia ai legati, dal momento che le qualità di erede e di legatario sono indipendenti tra di loro. Inoltre, il rinunciante può anche tenere le donazioni di cui sia stato beneficiario dal defunto. Se il bene è stato donato, difatti, non entra nella successione ed il donatario non riveste la qualità di erede.

La rinuncia non comporta nemmeno la perdita dei diritti derivanti dalla liquidazione del Tfr (trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato) in caso di morte del lavoratore né la perdita della liquidazione di una assicurazione sulla vita, in quanto essi sono diritti che si acquistano non perché si è accettata l'eredità, ma perché si riveste una determinata qualificata al momento della morte di una determinata persona.

Ma cosa sono i legati? Sono dei lasciti che si fanno nel testamento. In questo caso, molto semplicemente, il defunto decide nel testamento di "legare" un bene o più (mobile o immobile) a uno o più eredi. Basta non scrivere "nomino come mio erede Tizio o Caio, etc" ma indicare soltanto che "si lega l'appartamento in favore di Tizio o Caio etc".

In questo modo, anche se i figli vogliono rinunciare alla successione, potranno diventare proprietari dei beni lasciati nel testamento come "legati". Il legatario non ha la qualità di erede e, quindi, non pagherà i debiti del defunto.

Nel prossimo mese di gennaio il tema sarà affrontato, congiuntamente al Patronato Ital Uil di Ginevra, in una conferenza presso i locali della SAIG.

Avv. Alessandra Testaguzza

La polizia municipale di Chêne-Bourg incontra i cittadini

Per il secondo anno consecutivo, gli agenti della polizia municipale organizzano interventi di sensibilizzazione nei centri commerciali del comune: Migros Chêne-Vert e Aldi.

A dicembre 2023, gli agenti della polizia municipale hanno allestito uno stand di prevenzione nel nuovissimo Migros Chêne-Vert e hanno parlato con i clienti dei comportamenti corretti da adottare per proteggersi dai furti con destrezza. Constatando dei "riscontri positivi e pochi rifiuti di discutere", il Sergente Maggiore Aurélien Fornerod ha deciso, con la sua squadra, di ripetere l'esperienza per la fine del 2024, intensificando la presenza sul territorio.

Rispondere alle domande della popolazione

Per il capo della polizia municipale di Chêne-Bourg, la prevenzione è al centro delle sfide di una polizia municipale di prossimità. È per questo che, dal 2023, il servizio ha investito in materiale di comunicazione, come banner roll-up e volantini che trattano diverse tematiche di sicurezza: tentativi di furto, circolazione dei monopattini, consumo di stupefacenti, regolamentazione del rumore e informazioni per i proprietari di cani.

Questa documentazione permette di avviare una discussione e fornire le informazioni corrette alle persone interessate.

Rafforzare il dialogo

Intensificando la presenza sul territorio e moltiplicando le occasioni di dialogo, la polizia municipale conferma la sua volontà di fare della prevenzione un pilastro della sua azione. I frequentatori del mercato settimanale hanno così potuto incontrare gli agenti durante lo spostamento del mercato in Place de la Gare (1° ottobre), dove la polizia municipale aveva uno stand. Era inoltre presente durante le promozioni cittadine per incontrare i giovani cittadini di Chêne-Bourg.

L'integrazione del dialogo e della prevenzione in spazi pubblici familiari consente di raggiungere un pubblico diversificato e instaurare un clima di fiducia reciproca. Questo dimostra l'ambizione della polizia municipale di essere vicina ai residenti e di offrire risposte concrete e adeguate alle



loro preoccupazioni quotidiane in materia di sicurezza. «Le due esperienze sono state molto piacevoli e abbiamo avuto buoni scambi con la popolazione», commenta Aurélien Fornerod. «La sfida ora è quella di accentuare questo ruolo di prevenzione per poter accompagnare al meglio

i residenti».

Troverete la polizia municipale nelle seguenti date:

30 novembre presso Aldi
7 e 14 dicembre presso Migros Chêne-Vert



50
Anniversari
1975
2025

Associazione
Lucchesi
nel Mondo
Ginevra

Associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra

INFORMA

in occasione del 50mo Anniversario
di Fondazione ci sarà una grande festa

DOMENICA 2 FEBBRAIO ORE 12:00
presso la sala Ecole Vernier Place

Per informazioni:
Menotti Bacci, Presidente 022/ 320 96 72
Loriana dei Rossi 022/ 792 04 26

Illuminazioni: Carouge sprigiona la sua magia



Quest'anno, per la prima volta, cervi e orsi si sono aggiunti al tradizionale scenario di illuminazioni che trasforma Carouge in un paesaggio di luce e poesia durante tutto il periodo delle feste di fine anno.

Firmate da Cédric Le Borgne, le Cervi si sono posate sul tetto della biblioteca, vicino agli Uccelli, opera dello stesso artista, che hanno trovato nuovamente casa presso la fontana delle Tours, mentre una coppia si è stabilita in solitaria presso le Noirettes. Gli Orsi, invece, si ammirano alla scuola delle Promenades e a quella (provvisoria) di rue Baylon. L'edizione 2024 di *Carouge Magique*, come le precedenti, rielabora gli elementi luminosi, decorativi e artistici esistenti, proponendo ogni volta una nuova scenografia. Quest'ultima è curata dal Servizio delle attività culturali e della comunicazione (SACC), dal Servizio urbanistico (SURB) e dal Servizio strade, spazi verdi e materiali (SVEM).

Così, da nord a sud, da est a ovest,



l'intero territorio di Carouge si veste di luce, con un'attenzione particolare, quest'anno, ai colori. Alcuni esempi: uno stormo di *Paloma*, uccelli dello studio Pitaya, vola nel cielo di rue Vautier; le delicate *Nebulose* di Sophie Guyot, già apparse in rue Saint-Joseph, tornano sulla piazza de l'Octroi; in place du Rondeau, gli alberi hanno perso le foglie ma guadagnato nuovi colori; fiocchi di neve, stelle, ghirlande, lanterne e sfere completano il quadro magico lungo route de Veyrier, al crocevia Montfalcon, sul viale delle Promenades, nella zona pedonale e su avenue de la Praille.

La corda luminosa è stata riaccesa e sottoposta a test per essere sostituita con un sistema identico ma a basso consumo energetico. E non poteva mancare il re delle feste: l'albero di Natale, proposto in versioni luminose

presso la scuola di Val-d'Arve e avenue de la Praille e, in una versione naturale, in place de Sardaigne. Questo abete proviene da un circuito di recupero di alberi abbattuti per vari motivi. Al termine delle festività, sarà trasformato in legna da ardere. È importante sottolineare che nessun albero abbattuto viene collocato nelle scuole o negli edifici dell'amministrazione, dove invece vengono utilizzati esemplari riutilizzabili in legno, mantenendo intatta la magia anche al chiuso. Installazioni luminose artistiche e un bestiario incantato scaldano i cuori.

Carouge Magique

Pista di pattinaggio, place de Sardaigne, fino al 2 marzo 2025

Programma completo su www.carouge.ch/patinoire

Apertura dei negozi:
Domeniche 1, 8, 15 e 22 dicembre 2024

Mercatino di Natale, rue Saint-Joseph e place du Marché, dal 13 al 15 dicembre

Cassetta di Babbo Natale, sotto il portico del municipio

Albero dei desideri, place des Charmettes

Vendita di alberi di Natale, place de Sardaigne fino al 24 dicembre

Il programma è soggetto a modifiche.

Vi invitiamo a consultare sempre il sito

www.carouge.ch/carougemagique o a utilizzare il codice QR.



Città d'Onex: La Mairie est à vous

Durante l'ultima edizione de «La Mairie est à vous», le cittadine e i cittadini di Onex hanno partecipato a scambi ricchi e variati su numerosi temi di interesse comunale.

Un successo straordinario

L'incontro del 2 novembre è stato un vero successo. Le cittadine e i cittadini di Onex hanno preso parte attivamente a discussioni stimolanti che hanno affrontato temi come la pianificazione territoriale, i servizi comunali e le iniziative legate allo sviluppo sostenibile.

«La vostra voce è fondamentale per plasmare una città che vi rappresenti e costruire un futuro comune!»

Un dialogo costruttivo

Questi momenti di scambio hanno dato l'opportunità agli abitanti di porre direttamente le loro domande ai membri del Consiglio amministrativo. Hanno inoltre condiviso le loro preoccupazioni riguardo ai diversi aspetti della vita quotidiana nella comunità. In un'atmosfera conviviale e un contesto informale, questi incontri hanno favorito un dialogo costruttivo, rafforzando il legame tra gli eletti e la popolazione.



Prossimi incontri

Il Consiglio amministrativo ringrazia calorosamente tutte le persone presenti per il loro impegno e i loro preziosi contributi durante questa edizione.

Vi invitiamo a non perdere i prossimi appuntamenti, che si terranno:

Sabato 7 dicembre 2024, dalle 10:00 alle 12:00, presso il Comune

Sabato 1° febbraio 2025, dalle 10:00 alle 12:00, presso il Comune

Questi incontri saranno una nuova occasione per dialogare davanti a un caffè e condividere le vostre idee e proposte per migliorare la nostra comunità.

La vostra partecipazione è essenziale per costruire insieme una città che vi rappresenti!

Sessione informativa pubblica sull'efficienza energetica

Il 12 novembre, la Città di Onex, in collaborazione con i SIG, ha organizzato una sessione informativa dedicata all'efficienza energetica.

Esperti impegnati per informare e supportare

Le presentazioni degli esperti di SIG-éco21 hanno affrontato diverse tematiche chiave:

Ottimizzazione energetica:

Analisi dei consumi attuali e proposte di soluzioni concrete, come l'installazione di pannelli fotovoltaici e pompe di calore.

Sovvenzioni e incentivi fiscali:

Illustrazione degli aiuti finanziari



L'obiettivo

Informare i proprietari sulle procedure legali e fiscali, oltre che sugli aspetti tecnici legati alla transizione energetica.

Una partecipazione attiva

La sessione ha offerto ai partecipanti l'opportunità di porre domande direttamente agli esperti, consentendo loro di comprendere meglio le azioni necessarie per intraprendere il proprio percorso di transizione energetica.

Per ulteriori informazioni sull'energia, visita

energie.ge.ch o ww2.sig-ge.ch.

disponibili per agevolare il passaggio alle energie rinnovabili.

Approcci pratici:

Consigli personalizzati per i partecipanti interessati a implementare cambiamenti efficaci nelle loro abitazioni.

Tavola rotonda «Parliamo della donazione di organi»

I Samaritani di Vernier ti invitano a una tavola rotonda per discutere della donazione di organi con professionisti e persone che hanno vissuto un trapianto.

Perché parlarne?

Nel maggio 2022, il popolo svizzero ha detto «SÌ!» al consenso presunto per la donazione di organi. La legge che concretizzerà questo cambiamento dovrebbe essere pronta nel 2026. Con questa nuova legge, avrai comunque bisogno di esprimere la tua volontà? La risposta è «sì»: la donazione di organi non sarà mai automatica. Oggi come domani, la tua volontà sarà sempre verificata. È per questo che è importante che tu parli della tua volontà con i tuoi cari.

E se capitasse a me?

Se donassi i miei organi, cosa accadrebbe al mio corpo? Quali sarebbero le implicazioni per i miei familiari? Cosa succederebbe se non avessi espresso la mia volontà? Se ho preso una decisione, come posso assicurarmi che la mia volontà sia conosciuta? Chi potrebbe ricevere i miei organi? Da quale età si può esprimere la propria scelta? E se fosse un mio caro a essere coinvolto, cosa mi verrebbe chiesto?

Fai tutte le tue domande

Per rispondere a tutte queste domande, e a molte altre, i Samaritani di Vernier e il coordinamento della donazione di organi e tessuti ginevrino del Programma Latino per la Donazione di Organi (PLDO) ti invitano a una tavola rotonda. Potrai fare domande a medici e professionisti della donazione di organi. Avrai anche la possibilità di confrontarti con una famiglia la cui incredibile storia ti porterà a vedere entrambi i lati della situazione: quello del donatore e quello del ricevente.

Vieni a scambiare opinioni con chi vive quotidianamente la donazione di organi! Questa serata ti offre uno spazio di riflessione per maturare la tua posizione personale. È un invito ad aprire il dialogo, a condividere le tue domande in famiglia o tra amici, e a far conoscere le tue scelte ai tuoi cari.

Foto: Vieni a incontrare Laura, Sophie e Christophe, e scopri la donazione di organi attraverso la loro storia di vita.





La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG)
e il
Patronato ITAL-UIL

**Organizzano
una conferenza**

Giovedì 23 gennaio 2025 - ore 18:00
Presso la sede SAIG
Av. Ernest-Pictet 10 - 1203 Genève

Novità pensioni: adeguamenti e tredicesima AVS
≈
**Immobili e conti in Italia:
come tutelare al meglio i diritti dei figli**

Relatori
ITAL-UIL: Gabriele Picco
Avv. Alessandra Testaguzza

**Saluto di un rappresentante della SAIG
e della Direzione dell'ITAL-UIL Svizzera**

ENTRATA LIBERA

Dichiarazione dei diritti dei bambini 2024: Ginevra reagisce

Dichiarazione dei diritti dei bambini 2024: Ginevra ribadisce l'urgenza di agire per i bambini

Il 2024 segna il centenario della Dichiarazione di Ginevra, un testo che ha largamente ispirato l'attuale Convenzione sui diritti dell'infanzia dell'ONU, adottata nel 1989. Redatto dalla fondatrice di Save the Children, Eglantyne Jebb, questo documento rappresenta un momento storico poiché riconosce, per la prima volta, diritti specifici e universali ai bambini. In un contesto in cui i bambini di tutto il mondo sono vittime di violenze, la Città di Ginevra, il Comitato per i diritti dell'infanzia e tre ONG riconosciute per il loro impegno nella tutela dei diritti dei bambini hanno intrapreso una rilettura della Dichiarazione del 1924 alla luce delle sfide odierne.

Questo nuovo testo, firmato da una ventina di personalità di fama internazionale, è stato presentato al Palais Eynard durante una cerimonia ufficiale, accanto al documento originale di Eglantyne Jebb, appositamente estratto dagli archivi cantonali. Il pubblico è invitato a partecipare firmando la Dichiarazione 2024 online su www.Declaration2024.org.

Un testo nato dopo la Prima Guerra Mondiale

La Dichiarazione del 1924, redatta in seguito alla Prima Guerra Mondiale, deve la sua forza alla chiarezza dei suoi cinque articoli, che si concentrano su salute, sicurezza, protezione, sviluppo e autonomia dei bambini. Data la situazione attuale, Ginevra, culla storica dei diritti dell'infanzia, non poteva lasciar passare questo centenario senza riaffermare il suo impegno, a livello locale e internazionale, a favore dei diritti dei bambini. Per questo motivo, la Città, il Comitato per i diritti dell'infanzia, Save the Children, Enfants du Monde e Terre des Hommes hanno unito le forze per riconoscere l'eredità di Eglantyne Jebb e ribadire l'urgenza di difendere i diritti dei bambini ogni volta che vengono minacciati.

C'è ancora molto da fare

Formulata in modo conciso in 10 articoli, la Dichiarazione di Ginevra 2024 sottolinea che resta molto da fare affinché tutti i bambini possano vivere



in condizioni di dignità e benessere, al riparo dalla povertà e dalla violenza, in un ambiente pulito e sostenibile, favorevole al loro sviluppo e in cui le loro opinioni contino. Il testo evidenzia che, di fronte alle sfide attuali, i bambini richiedono un'attenzione urgente. Un punto chiave di questo appello è l'affermazione del diritto fondamentale di tutti i bambini a partecipare all'elaborazione delle politiche pubbliche.

Una dichiarazione da firmare con urgenza

Questo ambizioso testo è cofirmato dall'Alto Commissario per i diritti umani, dall'Alto Commissario per i rifugiati, dalla Sindaca di Ginevra, dal rappresentante della Svizzera nel Comitato per i diritti dell'infanzia, dalla presidente attuale e dagli ex presidenti del Comitato per i diritti dell'infanzia, dalla rappresentante speciale delle Nazioni Unite per la lotta contro la violenza sui bambini, dalla rappresentante speciale per i bambini nei conflitti armati, dalla Presidente del CICR e da due ex presidenti della Confederazione, tra gli altri.

Centinaia di persone nel mondo hanno già aggiunto il loro sostegno firmando il testo sul sito [www.Declaration2024.org](<http://www.declaration2024.org>), inclusi rappresentanti di molte città svizzere come Losanna, Friburgo, Neuchâtel, Sion, Martigny, La Chaux-de-Fonds, Bienna, Vernier e Lancy.

Le voci dei sostenitori

Per la Sindaca di Ginevra, Christina Kitsos, "la situazione dei bambini nel mondo richiede un risveglio della nostra coscienza collettiva. Di fronte alle sfide attuali, come disuguaglianze sociali, crisi climatiche e transizione digitale, è urgente ascoltare i bambini e riconoscere il loro diritto fondamentale a partecipare all'elaborazione delle politiche pubbliche delle comunità in cui vivono. Questo è uno dei messaggi forti di questa Dichiarazione 2024."

Philip D. Jaffé, membro del Comitato per i diritti dell'infanzia dell'ONU, invita a una mobilitazione urgente e a una volontà politica globale per rispettare, proteggere e garantire i diritti di tutti i bambini.

Inger Ashing, direttrice di Save the Children International, sottolinea che «nonostante molti progressi, mentre celebriamo la Giornata mondiale dell'infanzia, tanti bambini si trovano in un ambiente in crisi, in cui i loro diritti sono sistematicamente violati. Save the Children lavora con maggiore determinazione per dare ai bambini una piattaforma e promuovere i loro diritti. Per questo è essenziale dare nuovo slancio alla Dichiarazione di Ginevra.»

Eventi commemorativi

Per tutto il 2024, numerosi eventi hanno celebrato il messaggio di Eglantyne Jebb e la sua straordinaria modernità. Tra questi, l'inaugurazione di un asilo che porta il suo nome a Eaux-Vives e una conferenza sull'infanzia e il diritto di voto.

Politica cantonale per i senior: primi risultati del Panel dei senior e lancio delle Assise sulla transizione demografica

I primi risultati del Panel dei senior mostrano una generale soddisfazione tra la popolazione ginevrina over 60, ma emergono preoccupazioni, in particolare riguardo alla salute e all'accesso ai servizi. Parallelamente alla presentazione di questi risultati, il cantone annuncia l'organizzazione, nella primavera del 2025, delle Assise sulla transizione demografica, un elemento centrale per la definizione del Piano cantonale sull'invecchiamento 2040, promosso dal Consiglio di Stato.

Un approccio innovativo di democrazia partecipativa

Nell'aprile 2024, il Cantone di Ginevra ha avviato un'iniziativa senza precedenti di democrazia partecipativa rivolta alle persone in età AVS (Assicurazione Vecchiaia e Superstiti). La prima indagine del Panel dei senior, incentrata sulla qualità della vita, ha ottenuto un grande successo, con la partecipazione di quasi **4700 residenti**. Oggi il cantone presenta i risultati di questa indagine.

Una prima indagine qualitativa sui senior di Ginevra

I risultati rivelano che i senior ginevrini sono per lo più soddisfatti della loro qualità di vita, della propria abitazione e dell'ambiente sociale. Tuttavia, persistono alcune preoccupazioni legate alla salute, alle finanze e all'accessibilità ai servizi.

Tra i partecipanti, l'85% valuta positivamente la propria qualità di vita. Tuttavia, emergono differenze in base all'età, in particolare per le attività sportive, la cui soddisfazione cala dopo i 70 anni, e per l'abitazione. Il 75% dei senior si dichiara soddisfatto della propria abitazione, ma circa il 15% riscontra problemi di accessibilità e adattamento alle proprie esigenze specifiche.

Circa il 60% dei partecipanti ha attività sociali regolari con la famiglia, e il 55% con amici. Tra questi, il 40% vorrebbe aumentare la propria partecipazione alle attività sociali, ma circa il 25% dei senior è limitato da vincoli finanziari o di salute. Infine, il 70% valuta il proprio stato di salute come buono, ma il 30% riferisce problemi di salute cronici che influenzano la vita quotidiana. Più del 50% consulta regolarmente un medico e il 35% ha



ricevuto assistenza a domicilio o dal proprio entourage negli ultimi 12 mesi. Circa il 20% dei partecipanti, invece, ha offerto sostegno, come cure o pasti, a familiari o amici in difficoltà.

Le Assise sulla transizione demografica

"Costruire collettivamente la politica per i senior di domani significa dare voce a tutte le persone interessate, in un dialogo aperto, per affrontare le sfide della transizione demografica con solidarietà e ambizione", ha dichiarato Thierry Apothéloz, Consigliere di Stato responsabile del Dipartimento della coesione sociale.

Elemento centrale per la definizione del Piano cantonale sull'invecchiamento 2040, le Assise sulla transizione demografica si terranno nella primavera del 2025. Questo evento unico riunirà partner istituzionali, accademici, associativi e, soprattutto, senior di ogni estrazione e fascia d'età.

I panelisti saranno invitati a partecipare e avranno l'opportunità di esprimere il proprio punto di vista su tematiche prioritarie, come salute, prevenzione, precarietà, partecipazione civica, integrazione, oltre che sugli ambienti e i luoghi di vita. In preparazione, i senior selezionati parteciperanno a gruppi di discussione per approfondire questi argomenti e identificare ulteriori sfide chiave.

Informare per combattere il mancato accesso ai servizi sociali

Dal 2025, il cantone implementerà un nuovo sistema chiamato "info-senior", progettato per incoraggiare le persone in età AVS a utilizzare i servizi sociali, quando necessario. Due lettere saranno inviate ogni anno:

- "La pensione, è tempo di prepararsi", indirizzata ai 60enni.

- "La pensione, è domani", rivolta a chi è a un anno dal pensionamento.

Questi messaggi forniranno informazioni sui servizi disponibili e sulle permanenze sociali per i senior in ogni comune. Il Dipartimento della coesione sociale ha inoltre incaricato la Piattaforma del Network Senior di creare un sito web che raggruppi tutte le risorse e i servizi utili per i senior.

[1] *Il campione è stato progettato per riflettere la realtà della popolazione senior del Cantone di Ginevra, includendo residenti dai 60 anni in su, principalmente pensionati e diversificati sotto il profilo geografico e socio-demografico. Pur non essendo rappresentativo dell'intera popolazione senior, l'indagine mira a raccogliere opinioni e aspirazioni di coloro che scelgono di partecipare.*

JAB
CH-1200 Genève

Poste CH SA

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)



 **Clinique de l'Oeil**
Onex

Centre de l'Oeil Acacias
Centre de l'Oeil Carouge
Centre de l'Oeil Chantepoulet
Centre de l'Oeil Jonction
Centre de l'Oeil Le Lignon

Centre de l'Oeil Malagnou
Centre de l'Oeil Plainpalais
Centre de l'Oeil Servette
Centre de l'Oeil Vernier
Centre de l'Oeil Vésenaz